

Argomento: Certificazione

Link originale: <https://pdf.extrapola.com/angq/4750971.main.png>

Corriere del Trentino - Domenica 3 Marzo 2024

Economia

Nuovi alloggi per gli studenti, l'Opera «spinge» i privati

Housing universitario, il bando Pnrr punta ad aumentare i posti letto

TRENTO L'Opera universitaria di Trento punta ad aumentare il numero di posti letto per gli studenti delle facoltà cittadine. E per questo scommette sulla partnership tra pubblico e privato.

A dare ulteriore impulso all'azione già messa in campo dall'Opera è lo scorso anno il nuovo bando da 1,3 miliardi previsto nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la realizzazione in tutto il Paese — entro il 2025 — di centinaia nuovi posti letto da destinare ai ragazzi. Un'agenzia madre: le province degli studenti per il caso affitti e per l'assistenza di alloggi — che hanno coinvolto anche il capoluogo trentino — hanno messo in luce la necessità di aumentare le possibilità offerte da chi decide di studiare lontano da casa.

Il passo ulteriore legato ai finanziamenti del Pnrr è stato ufficializzato con il decreto nazionale del 26 febbraio scorso, sull'interno di flussi di finanziamento — spiega la Provincia — arrivati nel mese, che punta a incrementare la disponibilità di posti alloggio nel nostro Paese e allinearsi così agli standard europei.

«Il tratta — fino a linea la presidente dell'Opera universitaria Maria Laura Frigotto — di unificazione di crescita che gli Opera ha colto in una precedente fase del processo, facendo collettive di una risposta importante del territorio, con la manifestazione di interesse di circa 1.500 posti letto. Sia di operatori privati che pubblici». A ottobre era arrivato il via libera da parte del Ministero a questo pacchetto di nuovi posti letto, collocati tra Trento e Rovereto.

Del totale, 470 posti erano legati a Opera Universitaria e all'Università di Trento, mentre i rimanenti 70 erano stati presentati da privati. Chiesa Roma, Casa Gioielli, Collegio Cristo e residenza Santa Maria: questi alcuni degli alloggi che erano stati individuati.

Ma ora si gioca avanti: «La sfida attuale — rilancia Frigotto — è quella di ampliare il numero di posti a disposizione degli studenti, in modo rapido, attraverso il partenariato pubblico-privato».

Il nuovo bando pubblicato in queste ore prevede che almeno il 30% dei posti letto venga destinato agli studenti meritevoli e privi di mezzi, mentre la restante parte sarà destinata a tutti gli altri studenti, con una tariffa inferiore al 50% rispetto ai valori del mercato. Il contributo sarà di sommo euro a posto al letto, con un vincolo di 25 anni alla destinazione universitaria.

«Potranno presentare domanda soggetti sia pubblici che privati, con una dimensione minima di 30 posti letto per immobile».

Mattia Sarnicchi
DIRETTORE GENERALE

Residenzialità Lo studentato di San Bartolomeo a Trento sud

Accessibilità e marchio open

L'iniziativa
«Marchio open», primi 12 verificatori della certificazione

TRENTO Sono dodici i professionisti iscritti nel nuovo registro dei «Verificatori Marchio Open» che avranno il compito di verificare e validare i requisiti di una organizzazione pubblica o privata trentina, che desidera acquisire questa certificazione. In questi giorni l'Agenzia per la coesione sociale della Provincia ha pubblicato sul sito www.trentinofamiglia.it l'elenco con i nomi dei nuovi verificatori.

Il rilascio del Marchio Open agli operatori professionali e turistici del territorio, precisa la Provincia, «vuole rendere il Trentino un territorio accessibile a tutti».

«Il marchio — conferma la vicepresidente Francesca Gerosa — contribuisce ad alimentare il progetto provinciale "Trentino per tutti" che mira a rendere il Trentino un modello di riferimento nazionale per le località turistiche inclusive e accessibili a tutti». In Italia sono oltre 3 milioni i viaggiatori che convivono con forme di disabilità. «La certificazione — rilancia Gerosa — guarda con attenzione a questo target ed è finalizzata ad incrementare la sensibilizzazione degli operatori turistici del Trentino verso le persone con difficoltà fisico-motorie o con disabilità, ma anche verso i bambini e gli anziani, per consentire loro un accesso sicuro al territorio. Si tratta di una domanda di ospitalità in forte crescita che richiede qualità e professionalità dell'accoglienza, infrastrutture, servizi e competenze tecniche specialistiche». Le certificazioni saranno rilasciate direttamente dall'Agenzia per la coesione sociale, in quanto soggetto competente per il rilascio dei nuovi marchi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN REGALO IL TACCUINO DI SINNER. UN'OCCASIONE DA PRENDERE ALLA VOLÉE.

SOLO MARTEDÌ 5 MARZO.

Ci siamo, **Jannik Sinner** torna in campo per gli ATP Masters 1000 di Indian Wells. Per l'occasione, in edicola con **La Gazzetta dello Sport** un fantastico **taccuino in omaggio**. Al suo interno tutto il **calendario dell'ATP Tour 2024** e in copertina la prima pagina del trionfo agli Australian Open.

Martedì 5 marzo in regalo solo con **La Gazzetta dello Sport**

In collaborazione con **PIGNA**

La Gazzetta dello Sport
Tutto il news della vita

«Marchio open», primi 12 verificatori della **certificazione**

TRENTO Sono dodici i professionisti iscritti nel nuovo registro dei «Verificatori Marchio Open» che avranno il compito di verificare e validare i requisiti di una organizzazione pubblica o privata trentina, che desidera acquisire questa **certificazione**.

In questi giorni l'Agenzia per la coesione sociale della Provincia ha pubblicato sul sito www.trentinofamiglia.it l'elenco con i nomi dei nuovi verificatori.

Il rilascio del Marchio Open agli operatori professionali e turistici sul territorio, precisa la Provincia, «vuole rendere il Trentino un territorio accessibile a tutti».

«Il marchio - conferma la vicepresidente Francesca Gerosa - contribuisce ad alimentare il progetto provinciale "Trentino per tutti" che mira a rendere il Trentino un modello di riferimento nazionale per le località turistiche

inclusive e accessibili a tutti».

In Italia sono oltre 3 milioni i viaggiatori che convivono con forma di disabilità.

«La **certificazione** - rilancia Gerosa - guarda con attenzione a questo target ed è finalizzata ad incrementare la sensibilizzazione degli operatori turistici del Trentino verso le persone con difficoltà fisico-motorie o con disabilità, ma anche verso i bambini e gli anziani, per consentire loro un accesso sicuro al territorio.

Si tratta di una domanda di ospitalità in forte crescita che richiede qualità e professionalità dell'accoglienza, infrastrutture, servizi e competenze tecniche specialistiche».

Le certificazioni saranno rilasciate direttamente dall'Agenzia per la coesione sociale, in quanto soggetto competente per il rilascio dei nuovi marchi.